



COMUNE DI ACQUASANTA TERME
PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 32 Del 23-09-19

Oggetto:	PERIMETRAZIONE AGGREGATO EDILIZIO IN FRAZIONE S. VITO, AI SENSI DELL'ART. 16 DELL'ORDINANZA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO N. 19 DEL 07/04/2017
-----------------	---

L'anno duemiladiciannove il giorno ventitre del mese di settembre alle ore 18:00 si è riunito il Consiglio Comunale, convocato a norma di legge, in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica :

DOTT. STANGONI SANTE	P	VENTURA VALENTINA	P
CAPRIOTTI LUIGI	P	TROLI STEFANO	P
CORTELLESI ALESSANDRO	A	CECCHINI GIUSEPPE GAETANO	P
FANTUZI FABRIZIO	P	MARINI MAURILIO	P
IONNI ELISA	P	DI MARZI GIOVANNI	P
FELICIANI MAURIZIO	P	GIORGI AMBRA	A
ALLEVI NEVER	P		

ne risultano presenti n. 11 e assenti n. 2.

Assume la presidenza il Signor **DOTT. STANGONI SANTE** in qualità di **SINDACO** assistito dal **SEGRETARIO COMUNALE** Signor **DOTT. SSA FERRETTI SIMONA**. Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

Il Sindaco illustra la proposta di Deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- in data 24-08-2016, 26/30-10-2016 il territorio del Comune di Acquasanta Terme è stato interessato da un grave evento sismico;
- dal 17 gennaio 2017 il territorio del Comune di Acquasanta Terme è stato interessato da una nevicata di carattere eccezionale;
- nella giornata del 18 gennaio 2017 il territorio è stato interessato da un ulteriore forte evento sismico;

VISTA l'Ordinanza n. 19 del 7 aprile 2017 "Misure per il ripristino con miglioramento sismico e la ricostruzione di immobili ad uso abitativo gravemente danneggiati o distrutti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016" ed in particolare l'art. 16 che individua gli aggregati nei centri storici come di seguito specificato e stabilisce le modalità per la perimetrazione degli stessi:

- "1. Nei centri storici e nei nuclei urbani e rurali interessati da danni ingenti che hanno coinvolto interi aggregati edilizi, i Comuni possono individuare con deliberazione del Consiglio comunale quelli da recuperare con intervento unitario ai sensi dell'articolo 11, comma 8, del decreto legge.*
- 2. Ai fini dell'applicazione del presente articolo si considerano:*
 - a) centri storici le zone dei centri urbani come classificate dagli strumenti urbanistici comunali;*
 - b) nuclei urbani e rurali i centri classificati dall'ISTAT e riconosciuti da strumenti di pianificazione territoriale o paesistica regionali o provinciali che siano caratterizzati da un tessuto edilizio antico e dalla presenza di edifici aggregati le cui caratteristiche strutturali e tipologiche richiedono interventi di recupero con miglioramento sismico o di fedele ricostruzione con conservazione dei valori architettonici e paesaggistici.*
- 3. Gli aggregati edilizi di cui al comma 1, perimetrati dai Comuni nei termini di cui all'art. 11, comma 8, del decreto-legge, nel caso siano costituiti da numerosi edifici possono essere suddivisi, ai sensi dell'art. 11, comma 8, dello stesso decreto-legge, in UMI composte da almeno tre edifici che sono comunque oggetto di unica progettazione ed affidamento dell'esecuzione dei lavori ad un'unica impresa appaltatrice selezionata con le modalità indicate all'art. 9, comma 3, lettera b). Agli aggregati ed alle singole UMI si applicano le disposizioni di cui ai commi 2, 3 e 4 dell'art. 15.*
- 4. I comuni, entro 30 giorni dalla deliberazione di cui al comma 3, ne informano gli Uffici speciali e invitano i proprietari delle unità immobiliari comprese nelle UMI e negli aggregati a costituirsi in consorzio obbligatorio ai sensi dell'articolo 11, comma 9, del decreto legge. **Qualora nei 30 giorni successivi all'invito i proprietari che rappresentino almeno il 51% della superficie utile complessiva della UMI calcolata come previsto nello stesso articolo 11, comma 9, non si costituiscano in consorzio il Comune si sostituisce nell'esecuzione dell'intervento, previa occupazione temporanea, in applicazione di quanto disposto dal comma 10 dello stesso articolo 11. La costituzione del consorzio avviene con le stesse modalità di cui all'articolo 15, comma 1.***
- 5. Nel caso di aggregato edilizio articolato in più UMI l'unitarietà dell'intervento ai sensi del comma 1 viene conseguita tramite l'affidamento della progettazione e direzione dei lavori di tutte le UMI dell'aggregato ad un solo tecnico. Qualora gli amministratori dei consorzi tra proprietari delle UMI intendano incaricare della progettazione e direzione dei lavori tecnici diversi l'unitarietà dell'intervento per l'aggregato viene garantita con l'attribuzione ad uno di questi del compito del coordinamento della progettazione architettonica e strutturale e della direzione dei lavori. Il coordinamento della progettazione assicura il rispetto dei criteri di cui al § 8.7.1 delle Norme tecniche sulle costruzioni, tenendo conto in particolare delle interazioni esistenti tra le diverse UMI, ed il rispetto delle prescrizioni contenute nella normativa urbanistica, ambientale e paesaggistica ed eventualmente nelle deliberazioni dei Comuni che*

individuano e perimetrano gli aggregati e le UMI. Il compenso per l'attività di coordinamento è ricompreso nei limiti stabiliti dall'articolo 34 del decreto legge.

6. *L'intervento su ciascuna UMI e sull'aggregato può essere di ripristino con miglioramento sismico qualora le caratteristiche storiche, architettoniche e tipologiche lo richiedano e le condizioni di danno delle strutture di ciascun edificio lo consentano, ma anche di ricostruzione totale o parziale nel rispetto delle caratteristiche morfologiche preesistenti, delle norme richiamate al comma 5 e delle prescrizioni contenute nelle deliberazioni dei Comuni.*
7. *Ai fini della determinazione del contributo per ciascun edificio che compone la UMI e l'aggregato si applica quanto stabilito dalla presente ordinanza tenendo conto del livello operativo attribuito, degli stati di danno e delle condizioni di vulnerabilità stabiliti ai sensi delle Tabelle dell'Allegato 1, ma il costo parametrico è maggiorato come previsto dal comma 1 dell'articolo 15.*
8. *Ferma restando l'unitarietà dell'intervento per ogni aggregato edilizio formato da più UMI, da garantire con le modalità di cui al comma 5, la domanda di contributo può essere presentata dall'amministratore di ciascun consorzio costituito tra proprietari della UMI. La domanda di contributo deve comprendere quanto già stabilito per ciascun edificio ed essere corredata da una apposita scheda informativa riepilogativa degli interventi dell'aggregato, predisposta secondo il modello reperibile nel sito web del Commissario."*

ACCERTATO che la frazione di San Vito è stata interessata da danni ingenti che hanno coinvolto interi aggregati edilizi;

VISTO che questo Comune è dotato di Piano Regolatore Generale in adeguamento al P.P.A.R., la cui variante è stata approvata con Decreto del Commissario ad Acta n.5 del 12/10/2007 di recepimento della delibera della Giunta Provinciale n.288 del 30/07/2007;

VISTA l'istanza presentata in data 22/08/2019 prot.12740 dai tecnici Ing. Michele Laorte e Arch. Alberto Piercecchi per l'individuazione dell'Aggregato Edilizio in frazione San Vito da recuperare con intervento unitario ai sensi dell'art.16 c.1 dell'Ordinanza n.19/2017 e s.m.i. del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione;

VISTA la complessa situazione catastale dell'aggregato identificato catastalmente al foglio 57, p.lle 225-229-231-232-236-237-238-240, i cui immobili sono stati dichiarati inagibili con Ordinanze Sindacali n.35 del 06/09/2016 - N.199 del 10/11/2016 - N. 501 del 22/06/2017 - N. 502 del 22/06/2017, e gli intestatari di ciascuna particella, di seguito riportati:

Particella		Sub	Cat. Catastale	Ditta proprietaria	Quota di proprietà	Ordinanza Inagibilità
225	G rf	5	A/2	LAMORTE ELENA	1	N.199 DEL 10.11.2016
231		5	A/2	LAMORTE ELENA	1	
232		3	A/2	LAMORTE ELENA	1	
229		1	A/2	LAMORTE ELENA	1	
231		1	A/3	POLI MARCO NATO A ROMA IL 14.09.1940	1	N.501 DEL 22.06.2017
231		2	F/2	COGNOLI SANTE NATO A ACQUASANTA TERME IL 02.01.1954	1	N.501 DEL 22.06.2017
231		4	C/2	CAMAIANI ILDE NATA A ASCIOLI PICENO IL 17.08.1977	1/3	N.501 DEL 22.06.2017
				CAMAIANI PIETRO PAOLO NATO A ASCOLI PICENO IL 24.08.1980	1/3	
				RIPANI ADALGISA NATA A ROCCAFLUVIONE IL 27.09.1956	1/3	
231		5	Fabbricato rurale	ORSINI ANNA NATA A ACQUASANTA TERME IL 01.10.1918	1/9	N.501 DEL 22.06.2017
				ORSINI DANTE NATO A ACQUASANTA TERME IL 16.06.1915	2/9	

				ORSINI ILARIO NATO A ACQUASANTA TERME IL 27.05.1926	2/9	
				ORSINI LUIGIA NATA A ACQUASANTA TERME IL 21.08.1922	1/9	
				ORSINI NICOLA NATO A ACQUASANTA TERME IL 19.09.1924	2/9	
				ORSINI VINCENZA NATA A ACQUASANTA TERME IL 28.12.1919	1/9	
				PALANCA GIOVANNA NATA ACQUASANTA TERME IL 02.05.1884	USUF.	
232		2	C/2	CAMAIANI ILDE NATA A ASCIOLI PICENO IL 17.08.1977	1/3	N.501 DEL 22.06.2017
				CAMAIANI PIETRO PAOLO NATO A ASCOLI PICENO IL 24.08.1980	1/3	
				RIPANI ADALGISA NATA A ROCCAFLUVIONE IL 27.09.1956	1/3	
236		1	C/2	CAMAIANI MARIA PIA	1	
238			F/3	CAMAIANI CRISTINA	1	
237		2	Fabbricato rurale	CAMAIANI ANGELO NATO IN GERMANIA IL 22.05.1969	1/3	N.501 DEL 22.06.2017
				CAMAIANI MANUELA NATA IN GERMANIA IL 28.10.1962	1/3	
				MANCINI TERESA NATA A ASCOLI PICENO IL 28.11.1938	1/3	
240	Gr	1	A/3	POLI MARCO NATO A ROMA IL 14.09.1940	1	N.502 DEL 22.06.2017
237		1	A/3	POLI MARCO NATO A ROMA IL 14.09.1940	1	
240		2	C/2	ANTONINI EMIDIA NATA A ACQUASANTA TERME IL 25.02.1913	70/180	N.502 DEL 22.06.2017
				BUONAMICI GIANCARLO NATO A ASCOLI PICENO IL 04.07.1957	11/180	
				BUONAMICI MAURIZIO NATO A BOLOGNA IL 14.01.1954	11/180	
				POLIDORI ALFONSO NATO A ASCOLI PICENO IL 20.05.1945	22/108	
				POLIDORI AMELIA NATA A ACQUASANTA TERME IL 03.01.1939	22/180	
				POLIDORI GIULIA NATA A ACQUASANTA TERME IL 27.09.1931	22/180	
				RUZZI ANTONELLA NATA A ROMA IL 12.07.1966	11/180	
				RUZZI ATTILIO NATO A CANINO IL 01.01.1930	11/180	
240		3	C/2	CAMAIANI ILDE NATA A ASCIOLI PICENO IL 17.08.1977	1/3	N.502 DEL 22.06.2017
				CAMAIANI PIETRO PAOLO NATO A ASCOLI PICENO IL 24.08.1980	1/3	
				RIPANI ADALGISA NATA A ROCCAFLUVIONE IL 27.09.1956	1/3	

CONSIDERATO che:

- gli immobili costituenti l'aggregato, così come individuati nella planimetria allegata alla presente deliberazione, ricadono all'interno della frazione San Vito classificata dal vigente PRG "Zona A - Centro Storico";
- è nell'interesse preminente del Comune garantire il mantenimento delle caratteristiche del tessuto edilizio esistente della frazione;
- a tal fine è necessario intervenire unitariamente sugli immobili, sia con interventi di ripristino con miglioramento sismico qualora le caratteristiche storiche, architettoniche e

tipologiche lo richiedano e le condizioni di danno delle strutture di ciascun edificio lo consentano, ma anche di ricostruzione totale o parziale nel rispetto delle caratteristiche morfologiche preesistenti con conservazione dei valori architettonici e paesaggistici;

VISTO l'art.16 c.1 dell'Ordinanza n.19/2017 e s.m.i. del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione;

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, D.Lgs. 267/2000, dal responsabile dell'ufficio tecnico in ordine alla regolarità tecnica dell'atto in esame;

Con voti espressi per alzata di mano:

Presenti n.11
Astenuiti n./
Favorevoli n. 11
Contrari n./

All'unanimità dei voti favorevoli

DELIBERA

- la premessa è parte integrale e sostanziale della presente deliberazione;

DI INDIVIDUARE l'aggregato edilizio in frazione San Vito, da recuperare con intervento unitario ai sensi dell'art.16 c.1 dell'Ordinanza n.19/2017 e s.m.i. del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione, composto dalle seguenti U.I. (allegato 1):

Foglio	Particella	Subalterno
57	225	5
57	231	1 - 2 - 4 - 5
57	232	2 - 3
57	229	1
57	236	1
57	238	
57	237	1 - 2
57	240	1
57	240	2 - 3

DI DARE ATTO che:

- gli immobili costituenti l'aggregato, così come individuati nella planimetria allegata (all.2) alla presente deliberazione, ricadono all'interno della frazione San Vito classificata dal vigente PRG "Zona A - Centro Storico";
- l'individuazione dell'aggregato è indispensabile al fine di permettere un intervento unitario sugli immobili mediante ripristino con miglioramento sismico qualora le caratteristiche storiche, architettoniche e tipologiche lo richiedano e le condizioni di danno delle strutture di ciascun edificio lo consentano, ma anche di ricostruzione totale o parziale nel rispetto delle caratteristiche morfologiche preesistenti, con conservazione dei valori architettonici e paesaggistici, in modo da garantire il mantenimento delle caratteristiche del tessuto edilizio esistente della frazione;

DI DARE ATTO inoltre che entro 30 giorni dalla presente deliberazione ne verrà data informazione all'Ufficio Speciale per la Ricostruzione e verranno invitati i proprietari delle unità immobiliari comprese nell'aggregato a costituirsi in consorzio obbligatorio.

Inoltre,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Stante l'urgenza di provvedere agli adempimenti conseguenti con voti espressi per alzata di mano:

Presenti	n.11
Astenuti	n./
Favorevoli	n. 11
Contrari	n./

All'unanimità dei voti favorevoli

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ad ogni effetto di legge ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.

VISTO si esprime parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art.49 del D.Lgs 267/2000

Il Responsabile del Servizio LL.PP.
(Arch. Stefano Lo Parco)

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
DOTT. STANGONI SANTE

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. SSA FERRETTI SIMONA

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della su estesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio, come prescritto dall' art. 124, comma 1°, del T.U. n° 267/2000, per 15 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. SSA FERRETTI SIMONA

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione é divenuta esecutiva il _____ perché:

- immediatamente eseguibile.
- decorsi 10 giorni dall' ultimo di pubblicazione – art. 134, comma 3°, del T.U. n° 267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. SSA FERRETTI SIMONA